Lunedì 5 Settembre 1898 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXII — N. 211.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Cronaca europea
E
Cronaca italiana.

Gli avvenimenti si susseguono con rapidità vertiginosa, sì che a stento l'attenzione del Pubblico riesce a percepirli ed a ricordarli nelle loro fasi molteplici.

Sino all'altro jeri i casi della Spagna nella sua lotta con l'America attiravano l'attenzione universale. Poi all'improvviso, è venuta la proposta dello Czar; poi, pur all'improvviso ricominciò in Francia ad agitarsi *l'affare Dreyfus*, ed oggi vivissima è ovunque l'aspettazione su questi fatti che stanno a capo della *Cronaca europea.*

Riguardo i quali fatti ed incidenti forse ogni giorno mutabili (lo dicemmo più volte) ai nostri Lettori basterà leggere i telegrammi. E riguardo il risultato finale abbiamo già, nel numero precedente, espressa la convinzione nostra, cioè che la *revisione del processo Dreyfus* sarà ammessa, e che la magnanima proposta di Nicolò II, se non effetto pieno, otterrà notabile progresso ne' criterii che per l'avvenire determineranno il Diritto internazionale e la Diplomazia dell'Europa.

La *Patria del Friuli* dunque, per queste dichiarazioni, si era disobbligata da altri commenti. Se non che abbiamo ricevuto sulla questione del *disarmo* uno scritto da valente Collaboratore straordinario, quel *Syrius* che è uso a meditare sui grandi avvenimenti mondiali ed in cui apprezziamo profondità di critica, dottrina e lealtà ne' suoi giudizj. Perciò a *Syrius,* ringraziandolo per lo scritto inviatoci, lasciamo libera la parola.

Anche per la *Cronaca italiana* la molteplicità de' fatti rende arduo il còmpito di commentarli tutti. Quindi, per i fatti minimi supplirà il telegrafo. E solo una parola, e molte parole sarebbero inutili, per rallegrarci oggi di vedere ormai in tutta Italia ristabilito l'ordine pubblico, e tolte le restrizioni eccezionali alla libertà. Nemmeno (pur plaudendo ai voti perchè sia al più presto mitigata la sorte di Italiani che subiscono la pena de' moti rivoluzionari) anteciperemo di troppo la notizia di amnistie, sulla di cui opportunità soltanto ai Ministri del Re spetta il giudizio.

Restringiamo, perciò, la *Cronaca italiana* ad annotare le prove di attività quasi febbrile su tutte le discipline scientifiche e su tutte le applicazioni dell'Economia pubblica e del Diritto amministrativo ad immegliare le Leggi e l'ordinamento della vita italiana. I tanti Congressi, che si tengono ora a Torino, esprimono abbastanza lo zelo della cooperazione de' privati cittadini in aiuto allo Stato.

E mentre di questa lodevole attività oggi il centro è Torino, in altre città nostre si è voluto e si vuole, pur per incoraggiamento della giovane generazione, rendere onoranza all'Arte e a memorie gloriose di altre età. Così la *Festa artistica* di sabato a Brescia; così le feste che si preparano a Cuneo dal 7 al 12 settembre, cui interverrà Re Umberto, memore della parte che ebbe Cuneo nella storia di Casa Sabauda.

Ecco, dunque, che finalmente, e dopo cotanti casi tristi, nella *Cronaca italiana* subentrerà una nota lieta, e meno fosca sarà la visione dell'avvenire.

LE FESTE DI BRESCIA.

Sabato, alle 10, s'inaugurò solennemente il monumento al Moretto, uno tra sommi pittori.

V'intervennero i ministri Finocchiaro e Fortis, i sotto-segretari Bonardi e Wollemborg, i senatori Talotti e Bettoni, molti deputati, tutte le autorità, le associazioni con bandiere e la musica cittadina. Una folla immensa accupava la stazione, la piazza e le vie adiacenti, impedendo la circolazione delle carrozze. Il colpo d'occhio era splendido.

Alle ore 10.10 cade la tela che copre il monumento e la folla prorompe in calorosissimi applausi. Quindi il sottosegretario di Stato, on. Bonardi, pronuncia il discorso inaugurale, spesso interrotto da approvazioni e salutato in fine da vivissimi applausi.

Parlò quindi l'assessore Fornasini, prendendo in consegna il monumento in nome del municipio.

—

Sopra una base di forma quadrangolare, posa la statua di bronzo del pittore, ben modellata, che regge con la sinistra la tavolozza e poggia la destra sul fiaco come osservando un quadro che avesse dinanzi a sè. Sulla fronte del basamento è seduta una figura, pure di bronzo, di donna, ravvolta in lungo peplo e reggente un libro aperto sulla ginocchia. E' il simbolo dell'arte mistica, mirabile per espressione e per forma. Sulla base è questa epigrafe: « Alessandro Bonvicino Moretto - Gareggiò nella pittura - Coi sommi dell'aureo secolo »

—

Pure sabato, alle 15, nel Ridotto del Teatro Grande, Pompeo Gherardo Molmenti tenne una conferenza sul Moretto, riscuotendo vivissimi applausi.

Dopo visitata l'Esposizione morettiana, vi fu all'albergo di Brescia una refezione di cento coperti, offerta dal municipio.

Allo « champagne » brindarono il sindaco, il ministro Finocchiaro, ricordando i fasti patriottici, di Brescia, evocando una gloriosa pagina garibaldina e bevendo, quale ministro del Re, a Brescia patriotica. (*Vivissimi applausi*).

Fortis beve alla concordia degli intenti, in cui si racchiude il segreto della prosperità. (*Calorosi applausi*).

—

Jeri, poi, nell'atrio del Circo in palazzo Barguani, fu inaugurata la lapide in memoria del prof. Teodoro Pertusati presidente dell'Ateneo.

—

Jeri stesso, seguirono visite di ministri alla riuscitissima esposizione d'arte, a scuole, a stabilimenti ecc.

A TORINO.

Continua la serie dei congressi. Se ne tennero fra sabato e jeri: uno bacologico; uno forense con discorsi di Zanardelli, dell'avvocato Colla, del senatore Ferraris, del Sindaco; uno così detto Mariano, con partecipazione del cardinale Manara e di numerosi prelati; il congresso delle associazioni cristiane della gioventù evangelica... e forse altri ancora.

Jeri, poi, s'inaugurò la mostra equina, con circa trecento cavalli espostivi, e di animali da cortile e colombaie. V'intervenne anche il duca d'Aosta.

A BIELLA.

Alla inaugurazione del congresso degli alpinisti intervennero 250 congressisti di quasi tutte le sezioni d'Italia, e molti delle estere. Contemporaneamente, si tiene una esposizione alpina.

È assicurato l'intervento della Regina all'inaugurazione del ricordo al senatore Perazzi a Gressoney. Vi fu un pranzo agli alpinisti con 400 coperti.

Il Sudan aperto all'Europa.

Gli inglesi hanno preso Ondurman, la capitale del Sudan, dove il califo aveva ora concentrato tutte le sue forze; e messo in fuga il califo, che la cavalleria inglese insegue da vicino.

L'avvenimento è di una eccezionale importanza. Dopo quattordici anni, il Sudan si riapre alla civiltà europea, e non andrà molto che questa si espanderà vittoriosa fin nel cuore dell'Africa.

Il pensiero ricorre spontaneo, all'annunzio di questa vittoria pazientemente procacciatasi dagli inglesi, a quei prodi nostri che primi sfatarono la leggenda della invincibilità dei dervisci — ad Agordat, a Cassala, a Tucruf; e facilitarono così la vittoria d'oggi della possente Inghilterra.

Il commercio di Trieste.

Il movimento commerciale di Trieste calcolato in fiorini ascese nel 1897 a fiorini 184 030.419 importazione via mare e fiorini 173 687 414 importazione via ter a.

L'esportazione via mare ascese a fiorini 156 692.958 e via terra a fiorini 160 575 222. Confrontando queste cifre con quelle del 1896 si nota nel 1897 un aumento complesivo, nell'esportazione ed importazione via terra e via mare, di 34 milioni circa di fiorini.

IL DISARMO.

(Syrius) Appena soffocata, nel 1863, l'ultima insurrezione polacca, il secondo Bonaparte, fra l'ilarità universale, dichiarò aboliti i trattati del 1815, e, despotico come uno Czar, convocò un nuovo Congresso europeo, che in luogo di detti trattati mettesse qualche cosa di più *moderno.*

Gli Stati minori, per amore o per forza, aderirono; fra i maggiori l'Inghilterra vi si rifiutò decisamente; e gli altri dichiararono che non avrebbero preso parte all'ideato Congresso che a patto che non vi si parlasse di cambiamenti territoriali; e così questo famoso Congresso morì prima di nascere, e la politica di Buonaparte contò un fiasco di più.

Sembra che questi abbastanza dubbii allori abbiano turbato il sonno a S. M. Nicolò II, Imperatore ed Autocrate di tutte le Russie, Re di Polonia, Gran Duca di Finlandia, Grande Ettmanno di tutti i Cosacchi e Dio sa quante e quali altre dignità ancora: fatto sta che egli improvvisamente e con sorpresa generale, ordinò al suo fedele Ministro degli Esteri, Murawieff, di comunicare a tutti gli Stati accreditati presso di Lui, quanto segue:

Che la riduzione degli armamenti eccessivi che gravano tutte le Nazioni sono un'ideale a cui dovrebbero tendere tutti i Sovrani;

Che egli crede opportuno il momento presente alla ricerca d'una pace reale e durevole;

Che grandi Stati conchiusero alleanze per la conservazione della pace e che viceversa poi dovettero aumentare le spese militari; le quali poi sono causa di crisi economiche e *sociali*; e che così non si può andare avanti senza rovine;

E che quindi Egli convoca un Congresso, (si capisce addirittura mondiale,) nel quale gli detti Stati si accordino sui principii d'*equità* e di *diritto*, e che quindi riducano le spese militari; ovverosia *disarmino.*

Questo complesso abbastanza nebuloso di proposte è l'argomento del giorno; tutti se ne occupano; parliamone quindi un pochino anche noi.

Intanto ci fa un pochino rizzare il naso ed inarcare le sopraciglia nel sentire che l'Autocrate, che assiste impassibile alle stragi degli Armeni; che con un solo suo *sic volo* potrebbe liberare i Candiotti; che perseguita (come, del resto i suoi antecessori) i poveri Polacchi che senza processo manda in Siberia; che lascia ammazzare gli Ebrei dei suoi Stati; ci fa meraviglia, diciamo, che quest'Autocrate siasi da un momento all'altro commosso per la *questione sociale,* e che quasi quasi sia lì per lì a versare amare lagrime pel povero popolo che soffre.... con quel che segue.

Il Sire di tutte le Russie può credersi, e forse lo sarà anche, il Sovrano più potente dell'Universo e quindi non sarà impossibile che intorno a lui si raccolgano le altre Potenze; ma da questo all'ubbidire al suo ancora sconosciuto programma, c'è della distanza: perchè — qualunque questo possa essere — le difficoltà per la sua attuazione pratica sono enormi e forse insuperabili.

Una domanda intanto si potrebbe fare ed è quella — tanto per prendersela colle parole che pure *dovrebbero* estrinsecare un pensiero, un'idea, un concetto — ed è quella, adunque, cosa s'abbia ad intendere per armamenti *eccessivi*; quindi dove incomincino questi e finiscano gli *indispensabili*; questione delicatissima e che ancora nessuno può sognarsi come possa essere posta ed ancor meno come andare risolta. Tra il chiaro e l'oscuro fa poi anche capolino la *questione sociale,* che fu già trattata da Leone XIII in una sua nota Enciclica, e studiata poi da Guglielmo II insieme alle prime autorità economiche della Germania e di altri paesi; lodevolissime occupazioni, le quali però, malgrado le migliori intenzioni di questo mondo, hanno press'a poco lasciato il tempo che avevano trovato.

Un'altra questioncella un po' scabrosa anch'essa, sarà sicuramente quella, — dato e non concesso che arrivi ad essere trattata — cosa internazionalmente, ed alla Corte russa, si possa definire per *equità e diritto*; questione che addirittura si cambierebbe in imbarazzo qualora intendesse interloquirvi anche l'Ambasciatore della Turchia.

Ma, innanzi a tutto, esaminiamo se la situazione dell'Europa, e forse del Globo terraqueo, richieda proprio questo famoso Congresso, e quale risultato pratico esso possa eventualmente avere.

I due soli Stati europei, che effettivamente minaccino la pace, sono la Russia e la Francia, mentre essi non sono minacciati da nessuno. — La Russia ha per vicini la Germania e l'Austria (non contando, come oggi, la Rumenia); e tanto la prima quanto la seconda non hanno nè voglia, nè interesse di assorbire, a danno della Russia, altri elementi slavi; senza contare che un'eventuale acquisto sicuramente non compenserebbe le spese d'una guerra. — Per l'Austria poi c'è l'aggravante che ha ancora nello stomaco la Bosnia — Erzegovina e che non sente il bisogno di altri cibi simili; senza contare che le lotte fra le sue varie nazionalità e che ebbero, pochi mesi fa, una sanguinosa sintesi a Praga, la invitano sicuramente a non guardare troppo al di là dei suoi propri confini. — Non essendo quindi la Russia minacciata, ed in certo senso, nemmeno minacciabile, noi ci domandiamo perchè mai essa tenga un Esercito permanente di terra e di mare, di circa 900 mila uomini e che le costano più di 800 milioni di nostre lire all'anno; mentre la decima parte di tutto questo potrebbe bastare contro i più o meno ribelli Polacchi; e che per l'ordine interno, specialmente contro i Nichilisti, non occorre far marciare reggimenti, ma bastano i revolvers dei poliziotti, con qualche eventuale piccolo sostegno di truppa.

La Francia poi, la sincera, ricca e generosa alleata della Russia, è toccata da due Stati piccoli e neutrali (Belgio e Svizzera); dalla Germania che ne ha abbastanza dell'Alsazia — Lorena e che non va sicuramente in cerca di altri fastidii; dalla Spagna che, per un secolo almeno non potrà avere dei desiderii al di là dei Pirenei; e poi, finalmente dalla nostra Italia che non dimanda altro alla sua cara sorella maggiore che

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 35

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall' inglese).

—

Fu allora che Edvige perdette apparentemente la testa, poichè ella aprì pian piano l'invetriata e guardò in faccia la luna che batteva i suoi raggi sugli stipiti scolpiti della finestra.

Finita la romanza, Nino parve esitante se doveva andarsene.

Evidentemente Edvige guardava dalla sua parte, ma egli era in piena luce, poichè la luna si era alzata, e Edvige dall'altra parte della via, giaceva nell'ombra.

— Signorina! chiamò egli dolcemente. Nessuna risposta.

— Signorina!... ripetè egli, attraversando la via deserta e tenendosi sotto la finestra che poteva ben essere a trenta piedi dal suolo.

— Zitto! — mormorossi al dissopra del suo capo.

— Io vi ringrazio con tutta l'anima mia di ascoltarmi — disse egli a voce bassa. Io sono innocente di quel che voi mi sospettate. Io vi amo... vi amo...

Ma in quell'istante, ella lasciò in tutta fretta la finestra.

Non la chiuse però, e Nino rimase lungo tempo al suo posto, — come volendo gettare uno sguardo ancora sul viso pallido che era apparso là.

Egli sospirò, e toccando una corda cantò ad alta voce la vecchia aria del « Trovatore »

Or che la morte ognora, si tarda è nel venir...

L'aria è vecchia e stravecchia e tutti la conoscono: tuttavia evvi in lei un grande sentimento, e Nino vi mise tanto e tanto fuoco, quanto non vi pose certo il famoso Boucardè, quando la cantò, alla prima rappresentazione dell'Opera di Parigi, più di una quarantina di anni fa.

Mentre egli faceva gli accordi dopo la prima strofa, la voce sospirò ancora dall'alto:

— Zitto! in nome del Cielo!..

Nient'altro che ciò; poi qualche cosa cadde ai suoi piedi.

Egli si abbassò per raccogliere l'oggetto caduto e trovò una semplice rosa.

In quell'istante la finestra si chiuse.

Egli baciò appassionatamente la rosa e la nascose nel seno, poscia se ne andò via cantarellando finchè ebbe oltrepassata la contrada.

Io l'udii rientrare e coricarsi, ed ei mi raccontò l'avvenuto all'indomani mattina.

Ecco come io lo seppi.

Dopo il suo debutto, Nino non aveva veduto la baronessa.

Egli non parlava punto di lei, ed io sono certo che si augurava potesse ella giacere in fondo al Tevere.

Senonchè all'indomani mattina della serenata, ricevette da lei un biglietto così pieno di proteste d'amicizia, ch'egli si fece serio serio, dicendosi che era un suo dovere il mostrarsi cortese rispondendo ad un simile invito.

Ella gli chiedeva insistentemente di recarsi da lei ad un'ora; soffriva di emicrania, diceva essa, ed era assai debole.

Se Nino avesse amato Edvige un po' meno, egli non si sarebbe recato in casa della baronessa. Ma egli si sentiva abbastanza forte per affrontar tutto e tutti, e perciò decise di andarvi.

La trovò difatti, affettante i modi di una ammalata, ma non avendone però l'apparenza.

Ella era distesa su di una grande seggiola lunga, vicino al caminetto, con intorno a sè una quantità di pelliccie.

Un'elegante sciarpa orientale di seta le scendeva fin sul petto. Teneva tra le mani un romanzo nuovo, di cui andava tagliando non curante le pagine, con un pugnale persiano a largo manico.

Ma c'era dell'animazione sul suo bel volto bruno ed una fiamma di collera ne' suoi sguardi.

Nino pensò che l'acciajo brillante ch'ella teneva in mano, potrebbe servire a qualche cosa di più serio che a tagliare dei fogli di carta, se le venisse il capriccio.

— Finalmente voi mi avete fatto l'onore di una visita, — disse ella senza cessar di tagliar le carte del romanzo.

Nino le si avvicinò ed ella gli stese la mano.

Egli la toccò, ma non potè tenerla, poichè desse bruciava.

— Voi avevate l'abitudine di far più onore alla mia mano, — mormorò ella a mezza voce.

Nino sedette a qualche distanza, arrossendo un po'. E non già per quel ch'ella aveva detto, ma dell'idea ch'egli avesse mai potuto baciarle le dita.

— Signora replicò egli — ci sono degli usi cavallereschi e graziosi per sè stessi, a cui ogni uomo che si rispetti deve uniformarsi. Ma dal momento che usanze simili incominciano a significare quel che non è, le si devano abbandonare. Voi mi perdonerete dunque se io non vi bacio più le mani.

— Come siete freddo!... come siete cerimonioso! Che cosa vuol dir ciò?

— Val meglio dire troppo poco, che troppo, rispose egli.

— Ah! — sclamò dessa con un risolino amaro. — La parola è d'argento, ma il silenzio.. non è sovente che del rame argentato. Mettete un po' di legna sul caminetto; voi mi agghiacciate.

Nino obbedì.

— Come voi vi tenete alla lettera! disse la baronessa con impazienza. C'è abbastanza fuoco.

— Evidentemente, signora, vi piace di essere enigmatica — disse Nino.

— A me piacerà di essere ciò che vorrò, rispose ella guardandolo un po' crudelmente. Io voleva che voi mi liberaste dall'emicrania e voi non me la fate che aumentare.

— Ne son desolato, signora. Vi lascierò dunque all'istante. Permettete che vi auguri il buon giorno.

Prese il cappello e si diresse verso la porta.

Ma prima che egli vi fosse giunto, ella si era precipitata verso di lui con uno slancio simile a quello di un falco al volo; i suoi sguardi erano fiammeggianti, e fluttuavano fra la collera e l'amore.

— Nino!

Ella si appese al suo braccio e lo guardò in viso.

(Continua.)

di non essere da essa divorata: sarebbe quindi lecita la domanda, perchè *l'ancella della Russia* sperda anch'essa, fra Guerra e Marina circa 900 milioni di franchi all'anno, tenendo sempre sotto le armi, fra terra e mare, circa 600 mila uomini. — Intanto, così per la cronaca, notiamo che in questi giorni i giornali francesi trangugiano assenzio e sputano veleno nel sentire la proposta russa del disarmo; e ricordano malanconicamente la mezza dozzina di milliarducci mandati entusiasticamente ed a cuor leggero a Pietroborgo, come semenza della futura *revanche*.

Ma ammesso anche che questo Congresso arrivi a riunirsi dovrà pure, sotto pena di fischiate, concretare qualche cosa; e qui sta il *busillis*. Ci si risponderà che esso appunto stabilirà i dettagli del *disarmo*, cosa deliziosa per le belle che sperano di non veder più partire, anche se provvisorii od avventizii, i diletti del loro cuore; ma la circolare russa non parla che di armamenti *eccessivi*; quindi saranno (o logicamente dovrebbero almeno essere) permessi i *moderati*. In teoria la parola, anzi l'aggettivo, suona benissimo; ma per venire ad una applicazione pratica, questi *armamenti moderati* dovrebbero dal Congresso, essere tassativamente determinati per ogni singolo Stato; quindi l'*Areopago mondiale* dovrà stabilire che nessun Governo potrà tenere più di tanti fanti, cavalli, cannoni, gendarmi, questurini ecc.

Il Congresso dovrebbe pur decidere se possono essere permesse la Milizia mobile e quell'altra araba fenice che si chiama Milizia territoriale o comunale che sia; ed esso dovrà od almeno dovrebbe prescrivere quante guardie comunali, doganali, forestali, carcerarie etc. etc. ogni Stato possa tenere; perchè sono tutti Corpi militarmente organizzati e che possono essere mobilizzati da un momento all'altro.

(Continua).

L'agitazione in Francia

per l'affare Dreyfus.

Le dimissioni di Cavaignac.

Cavaignac, si è dimesso da ministro della guerra.

Cavaignac nella sua lettera di dimissioni indirizzata al presidente del Consiglio Brisson, dice:

Vi ha fra noi un disaccordo che, prolungandosi, paralizzerebbe l'opera del governo, quando più abbisogna di risolutezza. Rimango convinto che Dreyfus è colpevole, e sono come prima deciso a combattere la revisione del processo. Non intendevo sottrarmi alla responsabilità dell'attuale situazione, ma non saprei assumerla senza essere d'accordo col capo del Governo».

Per ora Cavaignac non verrà sostituito, per la difficoltà di trovargli un successore.

I malumori nel ministero continuano.

La domanda per la revisione presentata dalla signora Dreyfus.

La signora Dreyfus ha presentato al ministro della giustizia Sarrien la domanda di revisione del processo Dreyfus, in base al paragrafo terzo dell'articolo 443 del codice di procedura penale.

Esterhazy deve dichiararsi autore del « bordereau ».

Il *Gaulois* annuncia che il ministro della guerra ha avvertito ufficialmente il maggiore Esterhazy, che si proporrà che egli si dichiari autore del *bordereau* per ordine ricevuto dai suoi superiori.

Quello che Trarieux chiede per Dreyfus.

L'ex ministro Trarieux ha scritto al ministro delle colonie, dicendogli che essendo oramai inevitabile la revisione del processo Dreyfus, egli deve fino d'ora far cessare il regime di rigore eccezionale e anormale con cui è trattato il prigioniero Dreyfus all'Isola del Diavolo.

Il popolo parigino vuole anch'esso la revisione — Dimostrazioni tumultuose.

Parigi, 4. — Oggi 10.000 persone assistettero al teatro Marigny alla conferenza di Sebastiano Faure che parlò per due ore sostenendo l'innocenza di Dreyfus, senza essere interrotto. Parlò poi a lungo in favore di Dreyfus e ascoltato, Pressensè, redattore del *Temps*.

Finita la conferenza, gli uscenti si avviarono alla piazza Clichy gridando: *Revisione, revisione! Viva Zola!*

La polizia li disperse, ma essi presero d'assalto gli omnibus ed i trams, raccolti in piazza Clichy, e percorsero alcuni quartieri di Parigi, gridando sempre: *Revisione! Revisione!*

Alcuni dimostranti si recarono davanti alla casa di Esterhazy, all'ufficio della *Libre Parole* e dall'antisemita Drumont, ma furono dispersi dalla Polizia.

La dimostrazione si rinnovò furibonda contro Rochefort davanti il giornale *L'Intransigeant*.

La polizia dovette caricare la folla.

La revisione sarà accordata.

Parigi, 4. — Domani mattina all'Eliseo, sotto la presidenza di Faure, si terrà un grande consiglio di ministri per esaminare la domanda di revisione presentata dalla signora Dreyfus.

Si assicura che i ministri accoglieranno la domanda, non perchè credano nell'innocenza di Dreyfus, ma per dare una soddisfazione all'opinione pubblica turbata dai recenti incidenti.

Cronaca Provinciale.

Nimis.

La triste fine di una povera vecchia.

Pareva una cosa da nulla, stando alle cronache de' giornali, la ferita riportata da quella « donna di Nimis » che l'altro dì si era ribaltata, con le altre dieci persone montate nella diligenza, appena che l'arca noetica era uscita dal vicolo del *Telegrafo* (albergo); pareva una casa da nulla, e la poveretta se n'è andata all'altro mondo!

Ella era certa Anna Comelli detta Florean, di anni 65. Il cadavere fu sezionato; e sembra che proprio quella « leggiera contusione » alla regione parietale, sia stata causa della morte.

Tarcento.

Truffa a base di fede religiosa.

Giorni sono uno sconosciuto, dall'apparente età d'anni 45, presentavasi a certa Angela Fioreani, moglie a Croatto Giovanni di Ciseris e col pretesto di salvare dalle pene dell'inferno un'anima che tribolava, riusciva a farsi consegnare un paio d'orecchini, due anelli, l'anello matrimoniale, una catena con croce, effetti tutti d'oro del complessivo valore di lire 60, nonchè lire 40 in denaro, scomparendo quindi senza farsi più vedere.

La truffa venne denunciata al Procuratore del Re.

Pordenone.

L'arresto del truffatore e la denuncia di altri due. — *4 settembre*. — (*B.*) — Quel tale arrestato per truffa, di che vi ho parlato, è certo F. G. di Venezia, d'anni 23, imputato di tentata truffa a danno d'un possidente di Fiume, il quale voleva contrarre un mutuo. Assieme all'F. furono denunciate altre due persone.

Dopo ventotto anni. — Fu arrestato certo Geraudo Bartolomeo, d'anni 58, nativo di Genova, domiciliato a Cuneo, girovago, per vagabondaggio. Egli, ancora nell'8 aprile 1870, era stato dalle Assise di Genova, condannato a 6 anni per truffa. Emigrò e stette sempre fuori d'Italia. Ora l'azione penale è prescritta, ed egli non dovrà scontare neppur un'ora di reclusione; ma soltanto lo si tradurrà al suo domicilio, in Cuneo.

Drammatica. Ieri sera al Sociale, (poco affollato) la compagnia Zoppetti-Sichel diede la prima rappresentazione. La commedia « Il Mondo della Noja » procurò applausi ai principali attori, che recitarono col massimo impegno. Questa sera « Champignol suo malgrado ».

Le gare di boccie. — Oggi cominciò la gara alle bocce, indetta dal signor Mecchia. Molti gli inscritti. Numeroso il pubblico intervenuto. Domani pure gara; il giorno otto gara definitiva.

Questione in via di accomodamento. — Ieri venne concesso di nuovo un rinvio sulla famosa questione fra i soci di Porcia la Società operaia. Sembra però che quel signor medico sia venuto a più miti consigli, e dopo la spiegazione di qualche malinteso, la vertenza si accomoderà. Tanto meglio così.

Studio fotografico. — Mi recai oggi a visitare lo studio fotografico del signor Vincenzo Falomo, il quale, appassionato per l'arte sua, fece notevoli progressi. Ammirai delle bellissime fotografie e dei ben riusciti ingrandimenti. A lui, l'augurio di numerose commissioni.

Gonars.

La sagra di domenica. — *5 settembre*. — (*G*) — Favorita da uno splendido tempo, da uno straordinario concorso di forestieri, massime dei paesi limitrofi, la sagra di ieri non poteva avere un esito più soddisfacente.

Sono le cinque: l'orchestra di Palmanova inaugura le danze con un brillante Galop; e la vasta piattaforma si va popolando di coppie.

Alle nove circa, i palchi eretti ai lati della piattaforma, si vanno affollando di tante belle e gentili signore e signorine, (noto qualcuna della vostra Udine, graziosissima) in chiare *toilettes*, a allorchè anche queste si slanciarono « nei vortici delle danze », la festa divenne splendida: tale durò sino alle quattro di stamani. Per dirla in una parola: sagra riuscitissima.

Premariacco.

Disgrazia. Venerdì verso le 4 pomer. cadde da un fabbricato in costruzione a Premariacco la giovane Matilde Saccavini, che era occupata nel trasporto di materiali da fabbrica, e nella caduta riportò parecchie contusioni abbastanza gravi.

Majano.

GRAVE INCENDIO.

3 settembre. — Ieri, verso le ore 10, il fuoco si sviluppava improvvisamente nel fabbricato ad uso stalla e fienile di certi Antonio e Daniele Di Pios, nella borgata di Commerzo.

Fabbricato, foraggi, legna, attrezzi, tutto andò rapidissimamente distrutto. Il danno si calcola in lire 3000; ma poteva essere molto maggiore, se, grazie al pronto soccorso dei vicinanti, non si riusciva con molti stenti a salvare il bestiame dalla stalla e ad isolare la casa contigua. Ancora stamattina, dalle macerie usciva fumo!

I Di Pios erano assicurati con la *Metropole*.

Cividale.

Arresto di un ladro. In seguito a denuncia di Stulin Giovanni, che in *Tribil* sofferse un furto di 80 lire circa, le quali aveva nascosto in una giacca nella sua stanza, arrestarono il cugino di costui, Stulin Antonio, perchè trovato in possesso di tal somma e mentre qui nei nostri negozi se ne serviva per fare diversi acquisti.

Latisana.

Nuovo direttore didattico. Oggi, col mezzo del R. Provveditore agli studi, il signor Domenico Della Bianca di S. Giorgio di Nogaro ricevette dal Ministero il diploma di abilitazione all'Ufficio di Direttore didattico.

All'amico, che sempre si adoperò con amore all'incremento dell'educazione popolare, porgo le mie sincere congratulazioni.

B. L.

Aviano.

Nozze. — *3 settembre*. — *(Semper)*. — Oggi il signor Dian dott. Antonio di Venezia impalmava la gentile signorina Elisa Menegozzi, figlia del nostro Sindaco. Alle cospicue nozze assistevano molti invitati, specialmente veneziani, i quali trovarono nel palazzo della sposa una splendida e cordiale accoglienza. Numerosi e ricchi furono i regali offerti dai parenti e dagli amici e graziosissime le pubblicazioni.

Agli sposi felici, mille e mille fervidi auguri.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Furto di una caldaia. Ignoti, in *Costapiana* rubarono in danno di Costaperaria Maria una caldaia di rame del costo di L. 10, posta in una stanza terrena rimasta accidentalmente aperta.

Incendio. — In quel di Vito d'Asio, alcuni fanciulletti, trastullandosi con fiammiferi, accesero un mucchio di fieno che si trovava in una casa disabitata di certa Lucia Bidoli. Le fiamme distrussero e il fieno e il fabbricato stesso, con danno complessivo di lire 900.

Notizia di due palmarini.

Trieste, 4. **Pezzo da 20 centesimi falsificato.** Il venditore girovago Pietro Tellini, d'anni 63, da Palmanova, depositò all'autorità di Polizia un pezzo da 20 centesimi falsificato, ricevuto da persona sconosciuta.

Le bucce di cocomero. Nel pomeriggio di jeri, verso le 5, Giovanni Ierco, di 59 anni, da Palmanova, mentre passava per via della Loggia, mise, per disattenzione, un piede su di una buccia di cocomero, scivolò e cadde. Nella caduta riportò parecchie escoriazioni alle mani e alla faccia. Fu invocato il soccorso dell'infermeria Treves, dalla quale il Ierco ottenne le cure opportune.

Friuli Orientale.

La morte di un patriota.

Gorizia, 4 settembre.

Jeri l'altro si spegneva, dopo lunghe e crudeli sofferenze, un integerrimo patriota, un goriziano del vecchio stampo: **Giuseppe Pinaucig.** Conosciutissimo ed amato da tutti, era l'idolo delle società, colle quali profondeva i suoi motti arguti e geniali — anima e braccio forte di quel partito nazionale italiano, che ogni giorno, colla morte dei migliori subisce perdite dolorosissime e non facilmente rimpiazzabili..

Jeri seguirono i suoi funebri, invero solenni per concorso numerosissimo di cittadini e di corporazioni, offrendo in tal modo un esempio della compattezza e solidarietà del partito, contro il quale tornano vani i conati de' nemici nostri, per quanto insistenti e tracotanti.

Precedeva la croce, portata dai pompieri, seguivano: l'istituto dei fanciulli abbandonati col direttore, un distaccamento di pompieri in alta tenuta, — la Banda Civica — altro drappello di pompieri, il carro con le corrone, il clero salmodiante, la Bara su di un carro di I.a classe tirato da 4 cavalli, i figli piangenti, i nipoti Brass, altri parenti, la corona dei pompieri, magnifica, corona offerta dal municipio; il Consiglio Municipale al completo, impiegati municipali, una numerosa rappresentanza della locale Unione Ginnastica, rappresentanze della Banca, dell'usina dal Gas, amici dell'estinto in lungo interminabile stuolo, la gioventù goriziana con la bandiera dai rossi nastri abbrunata, inservienti del Gas, ancora amici.

Ed ora una parola ai goriziani, che così largo compianto vollero dare al loro concittadino: possano essi imitare per virtù, per amore patrio inconcusso, per fede nei destini della Patria, per abnegazione, **Giuseppe Pinaucig.**

Pèpe.

La pesca delle sardelle a Grado Furono pescate finora nella laguna di Grado, circa **15 milioni di sardelle**, le quali furono distribuite in parti eguali alle tre fabbriche per la confezione delle sardine all'olio, che si trovano. Se le sardelle vengono pagate a 7 fior. il mille, Grado quest'anno ricavò fiorini 105.000 soltanto con questo prodotto della sua veramente preziosa laguna.

Corriere estivo.

Visite alla colonia alpina.

Il giorno 30 agosto la colonia alpina di Frattis ospitava, sotto la sua allegra veranda, ben 29 persone, alcune di Udine, molte di Pontebba. Il sindaco cav. di Gaspero e l'assessore Englaro, come ogn'anno, furono gli iniziatori della gita, che riuscì splendida.

Ai dolci, il prof. del Puppo, il nostro brillante conferenziere, pronunciò belle parole in favore dell'istituzione; e nel mentre l'ing. Rizzani e la gentile signora Serao Cattaneo offrivano frutta ai nostri piccini, i Pontebbani presentarono loro un bel pasticcio. A pranzo finito, gl'ingegneri Babba, Rizzani, Turola ed i sig. Nimis d'Ampezzo elargirono tutti assieme alla colonia L. 40.

Un grazie a tutti questi gentili visitatori, come pure ringrazio chi da lungi non può ancora dimenticarsi di noi. Il sig. Donato Provvisionato di Udine, il sig. Leonardo Rizzani, il sig. Sonvilla di S. Daniele, il sig. Zanaro di Portogruaro che quassù hanno i loro piccini continuano sempre a spedire frutta, farine, salami ed altro per la colonia. Così possiamo dire che anche quest'anno, come sempre, la fusione dei gratuiti coi dozzinanti è davvero provvidenziale.

Oggi, 3 settembre, 42 piccini del Patronato scolastico di Pontebba, guidati dalle loro brave maestre, Buzzi e Bagliani, furono a visitarci. Alle 9 i nostri andarono loro incontro con la bandiera, cantando una marcia ed accompagnati da una provvida ocarina.

Oh, il bell'incontro! Le due istituzioni sorte e mantenute dalla pubblica beneficenza s'incontrarono di fronte all'immenso spettacolo de' boschi resinosi illuminati dal sole, e si salutarono... commossi: gli uni troncando il canto e sorridendo, gli altri avanzandosi contenti di tale accoglienza. E così tutti uniti marciarono alla volta del nostro prato, dove i gitanti fecero uno spuntino.

Avvenne poi l'affiatamento di tutti e dietro preghiera de' miei cominciò la corsa nei sacchi di Udinesi e Pontebbani. Chi stava per gli uni, chi per gli altri. Le tombole si succedevano fra le risa di tutti, ma non senza la consolazione di raggiungere, ancor ultimi, la meta. Ebbero poi il premio; e che premio!... un confetto; ma dato al cospetto degli altri, valeva in quel punto ben più d'una medaglia d'onore?

Più tardi anche i piccini che fecero da spettatori, ebbero il loro, e così nessuno potè lagnarsi: Ne valeva la pena, del resto... Giuocarono poi tutti assieme in modi diversi, e a mezzogiorno, dopo averci ringraziato con molto garbo, quei cari piccini se ne ritornarono alle loro case, accompagnati per un tratto dai Colonici e da un *pezzetto* d'ocarina.

Sorgano pure queste benefiche istituzioni dappertutto, ma abbiano l'impronta della famiglia; e specie l'autunno siano aboliti i banchi della scuola. Sostituite invece le conversazioni all'aperto, di fronte alla natura, dove il bimbo trova il pascolo necessario alla mente ed al cuore.

D.

Cronaca Cittadina.

Ritorno dal mare.

Martedì 6 corr. mese arriveranno i bambini reduci dalla cura marina di Venezia (Lido), mandativi dal benemerito Comitato protettore dell'infanzia. Si pregano i genitori di trovarsi alla stazione alle ore 15.24 per ricevere in consegna dall'incaricato signor Cornelio Giovanni i ritornanti.

Per le Conferenze di Agraria a Codroipo.

Sarà rilasciato dal R. Provveditore agli studi apposito certificato legale di frequenza ai maestri, che assisteranno all'intero corso di conferenze agrarie istituito dalla benemerita Associazione Agraria Friulana, e che sarà tenuto a Codroipo nel corrente Settembre.

Libri scolastici.

Fra i nuovi libri di testo approvati per le scuole elementari, notiamo il *Campagnuolo friulano* (per la terza classe) pubblicato dall'Associazione agraria nostra.

Convegno alpino.

Ci risulta da nostre informazioni che il Convegno della Società Alpina friulana riuscirà quest'anno brillantissimo e numeroso. Infatti la località di Nevea si presta moltissimo per una riunione veramente alpina. Crediamo che i Soci farebbero cosa grata alla Società inscrivendosi senza indugio, senza aspettare l'ultimo limite di giovedì prossimo. Chi poi non arriva ad iscriversi entro giovedì può rinunciare al Convegno di quest'anno.

All'Ospedale.

Vennero medicati: Trevisan Antonio, di Valentino, d'anni 33 di qui, per ferita d'arma da taglio al dorso della mano sinistra, causa accidentale, guaribile in giorni 10; Oliva Napoleone d'anni cinque di Giacomo pure di qui, per contusione alla spalla destra riportata accidentalmente, guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

Velocipedista prepotente.

Sulle prime ore di notte per via Gemona un giovinotto correva col velocipede senza fanale. Il vigile n. 12 andò per fermarlo e dichiararlo in contravvenzione. L'altro tentò schivarlo — una, due, tre volte. Il vigile allora piantò la sua mazza contro il petto del signorino, e l'obbligò a dare le proprie generalità.

Le donne terribili

Che putiferio, fra le otto e le otto e mezza di jersera, nell'osteria Pellegrini, in via Aquileia! Una donna fu, o si credette, ingiurata da certi Marchetti; da ciò un subbuglio indiavolato. L'oste portò fuori la donna; ma questa, non si acchetò, e gridava e sfidava *tutta la razza Marchetti* ad uscire e tentava rientrare nell'osteria, sempre ributtata dal vigile oste. Finalmente entrò in una casa vicina — e il *circolo* fermatosi davanti l'osteria si sciolse. Lo « spettacolo » però non era « divertente », perchè una povera bimba, figlia della donna incollerita, non faceva che piangere e strillare:

— Mamma! Mamma!..

Nuovi arresti per borseggi.

Narrammo sabato l'arresto della pregiudicata Picco Maria come sospetta autrice di borseggi del complessivo ammontare di lire 340. Ora in seguito a nuove investigazioni della P. S., pare che la Picco debba rispondere soltanto di un borseggio di L. 40; mentre per l'altro di L. 300 pesano gravi indizi sopra due altre donne di malaffare, Gondolo Antonietta e Forgiarini Luigia, le quali furono viste uscire brille da un'osteria di via Villalta, dove trovavasi uno dei borseggiati, e poscia al caffè Nave, dove una di esse metteva in mostra con ostentazione un biglietto da cento lire ed altri di piccolo taglio. Naturalmente ambedue vennero arrestate, ma esse dicono di nulla sapere. I quattrini sono tuttora... latitanti.

Un bravo brigadiere dei carabinieri udinese.

Leggiamo nella *Provincia* di Vicenza elogi al brigadiere dei carabinieri signor Lorenzo Stradolini, udinese, per il fatto seguente:

In occasione della sagra al Balz (San Giovanni Ilarione) un gruppo di dieci giovinotti, pare di Montecchia, spararono sei colpi di rivoltella; poi, come videro i carabinieri, fuggirono. Erano due, i carabinieri; il brigadiere Lorenzo Stradolini surricordato e il carabiniere Beltramini (dal prenome, si direbbe friulano anche questo.) Essi inseguirono i fuggenti, e ne arrestarono uno. Allora, i suoi compagni tornarono indietro minacciando con grida i carabinieri, se non avessero lasciato in libertà l'arrestato. Alle grida si aggiunsero i fatti, serrandosi, gli accorsi, addosso ai due carabinieri, e cercando con spinte di liberare il loro compagno. La condizione dei due carabinieri era molto difficile e ormai era inevitabile il ricorrere alle armi; nullameno, l'egregio brigadiere e il suo compagno, con un coraggio ed una pazienza veramente ammirabili, seppero mantenere il loro posto senza far uso delle armi, evitando così una grave disgrazia.

Per più di un'ora durò la lotta, e pare che i carabinieri sian riusciti a dispensare qualche buon pugno a chi più si avvicinava; finalmente, riuscirono a liberarsi dai rivoltosi e a condurre in caserma l'arrestato.

Nessuno dei presenti accorse in aiuto della benemerità; anzi, il fatto accadendo in una grande corte promiscua, di cui è comproprietario un assessore comunale, questi intimò al brigadiere di uscire di là, dicendo che non voleva baccani nella propria abitazione!!...

« Meritano veramente un pubblico elogio — conclude il citato giornale — il brigadiere Stradolini e il carabiniere Beltramini che seppero condursi molto bene in così difficile circostanza. E' poco tempo che il brigadiere si trova tra noi, e siamo veramente contenti di poterlo avere in questo paese dove è necessario un uomo risoluto e prudente, quale non si ebbe certo per lo passato. »

Corso delle monete.

Fiorini	225 75	Marchi	132 50
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

Le avventure del giovanotto che voleva vendere il cane.

Il cavallo e la carrettina del signor Pietro Chiaranz e il cane del signor Giuseppe Moretti furono ricondotti ai loro proprietari. Del giovanotto che li aveva ricevuti lunedì passato — a nolo, i due primi, per la vendita il cane — non si aveva, almeno ieri, notizia.

Egli non era, probabilmente, molto lontano da Udine, poichè le due bestie e la carettina furono accompagnati da un contadino dei dintorni; il quale consegnò alla famiglia del giovanotto una lettera concepita presso a poco in questi termini:

« Ti mando il cavallo in perfetto stato e il cane. Li consegnerai ai loro proprietari. Ho fatto l'impossibile per vendere il cane e non ci sono riuscito. *Quanto a me, non avrai bisogno di pensare più Addio.* »

Queste parole sono un po' di colore oscuro, e lasciano dubitare qualche risoluzione disperata: quanto meno, l'idea di non ricomparire, almeno per adesso, in famiglia.

—

Il giovinotto — E. Z., figlio semplicemente *adottivo* dei conjugi M. — credeva in realtà di poter vendere il cane; ma una serie di contrattempi gli tolse questo *affare*, ed egli si trovò *imbrogliato*, senza aver nessuna intenzione d'imbrogliare. In questo come in altri casi precedenti, mostrò la sua grandissima leggerezza.

La gita dei ciclisti

a Tricesimo, sabato sera, è riuscita poco numerosa; e ciò principalmente, dicesi, a causa del pettegolezzo nato in occasione della gita di Pozzuolo.

Qualche volta, una parola detta imprudentemente, basta a rovinare i progetti più geniali!

Furto « infruttuoso ».

Ieri, la casellante ferroviaria (Casello N. 2 — Planis) Ceschin Lucia, dopo di aver lavato la lana di un materasso (circa 15 chili), la mise ad asciugare su due lenzuola in un prato dietro il casello.

Recatasi verso le 11 per raccogliere la lana, con sua sorpresa non la trovò più, nè trovò più le due lenzuola. E dire che questa povera donna, sarà uscita due tre volte dal casello per presenziare le corse.

Reso edotto di ciò il marito, questi, in compagnia della guardia campestre e del casellante N. 4, si dettero alla ricerca dei ladri — e corri di qua, corri di là, trovarono invece la lana sparpagliata in un campo, alquanto lontano dal prato dove era stata posta ad asciugare e in un fondo di questo campo le due lenzuola.

Dei ladri nessuna traccia.

Arresto.

Appena arrivato da Marburg, fu arrestato alle 23 circa della scorsa notte, in via Aquileia, certo Angelo Gastaldo di Valentino, d'anni 27, da Montegnacco, il quale deve scontare tredici mesi di reclusione per furto.

Camera di commercio.

Marchi di fabbrica. La Camera di commercio e la Prefettura hanno ricevuto dal Ministero, e tengono a disposizione degli interessati, le istruzioni necessarie per ottenere dall'ufficio internazionale di Berna la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio,

A rendere più diffusa la cognizione di siffatto servizio e perchè i commercianti e gl'industriali possano apprendere facilmente quali siano i marchi registrati all'ufficio di Berna, i quali godono perciò anche in Italia la protezione della legge, il Ministero ha inoltre trasmesso alla Camera di commercio la pubblicazione mensile dell'ufficio stesso contenente i *fac simili* dei marchi registrati, pubblicazione che potrà essere da chiunque consultata.

Esposizione serica e d'elettricità a Como. Nel venturo anno, per commemorare il centenario dell'invenzione della Pila e per onorare il suo grande cittadino Volta.

Como terrà una Esposizione nazionale dell'industria della seta, una esposizione internazionale di macchine e di attrezzi servienti alla detta industria ed una esposizione internazionale d'elettricità.

Il termine per la presentazione delle domande d'ammissione fu prorogato al 31 ottobre prossimo.

Le feste di Cividale.

Riuscirono ieri superbissimamente con vantaggio della pubblica beneficenza di quella città così cara ai friulani. Da Udine, parecchie centinaia di gitanti vi si recarono — e ci si divertirono. Bene la banda musicale di Faedis, che moltissimi udivano per la prima volta. Animatissima la piazza degli uffici dove si teneva la lotteria (parecchi regali veramente cospicui) e suonava la brava banda musicale cividalese. Del ballo, poi... non occorre nemmeno parlare: si sa quanta *passione* sentano i friulani per questo, ch'è tra i più *sudati* divertimenti.

Molti gitanti di Udine avrebbero desiderato che il treno speciale per il ritorno, anzichè venire dopo sola mezz'ora circa dall'ultimo ordinario, fosse stato disposto un'ora e mezza o due prima.

—

Il signor Vittorio Leonarduzzi (di Udine) dispose perchè jeri fosse distribuito mezzo litro di vino per ogni ricoverato nella casa di ricovero cividalese. L'atto va ricordato.

Un saggio di canto.

Domani alle ore 20.30 avrà luogo al Teatro Nazionale un saggio di canto che darà la signorina Maria Farfusola con un variato programma.

Le offerte saranno devolute a sostenere le spese di sua istruzione in Conservatorio.

Teatro Nazionale.

La Compagnia Marionettistica Reccardini darà questa sera: *Patrizio Trapola* il famoso ladro di Milano, con Arlecchino rigattiere astuto e Facanapa finto vecchia. Commedia nuova brillantissima in 3 atti.

Seguirà la prima rappresentazione del nuovo grande ballo: *Le follie del Carnovale di Venezia.*

Disordini.

Da qualche tempo i pacifici abitanti di via del Pozzo avevano di che lagnarsi per continui disordini che si ripetevano in una certa casa ond'eglino son deliziati, e ch'è di proprietà della nota siora Teresa Dedin-Cavalieri.

La notte decorsa, i disordini si rinnovarono, per modo che una ottantina di quegli abitanti si raccolsero davanti alla casa medesima, a reclamare, che la si finisse una buona volta, a chiedere giustizia ecc. Dovettero intervenire le guardie di città.

In forza di un decreto d'oggi, la tolleranza per quella casa è cessata, e la casa medesima fu chiusa al pubblico.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 settembre a L. 107.43.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 agosto al 11 sett. per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.55.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Murero D.r Giovanni:* Gaspardis Paolo L. 1, Nimis avv. Giuseppe 1, Fabris prof. Giuseppe 1, Bellavitis Francesco di Pagnacco 1, Montemerli Antonio 1, Ferrucci famiglia 1;

di *Sabot Tunini Lucia*: Beltrame Antonio lire 1.

—

Offerte fatte all'Associazione « Scuola e famiglia » in morte di *Luigia Passero Dreosti*: Del Forno famiglia L. 1, Tombara prof. Giovanni 1, De Poli Giulia 1, Cremese Gio. Batta, cartolaio 0.50, Nigg e Del Bianco 1, De Vidals Maria 1;

di *Lucia Sabot Tunini*: Sabbadini Luigi L. 1.

—

Offerte fatte alla « Dante Alighieri » in morte di *Rosa Trombetti Nodari*: cav. Daulo Tomaselli L. 2.

Sonvi delle acque amare, il nome e l'etichetta delle quali imitano l'acqua « *Hunyadi János* » per approfittare della rinomanza mondiale di quest'acqua. — Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua porta sull'etichetta il nome « Saxlehner ». *

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 27 Agosto al 3 settembre 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi	15	femmine	10
» morti		»	1
Esposti	»		—
		Totale n.	26.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giuseppe Nicola fonditore con Elena Pascutti casalinga — Luigi Budini falegname con Marianna Tomasetig setajola — Narciso Lombardi Tent.e di Cavalleria con Ligea Mercuri agiata — Giovanni Battista Nicoletti cancelliere di Pretura con Emma Maria Morgante agiata — Udinese Spivach impiegato con Maria Rak casalinga — Guglielmo Raffaeli fonditore con Anna Quargnul tessitrice — Luigi Manfredo Furiere Magg.e di Fant. con Teresa Rizzi sarta — Quinto D'Aronco imprenditore con Virginia Viezzoli civile — Giuseppe Vendrame della Favret cocchiere con Luigia Parchi sarta — Lorenzo Boncompagno impiegato con Domenica Alonge civile.

Matrimoni.

Antonio Prosdocimo calzolaio con Emilia Buran sarta — Dott. Luigi Carlini regio Professore con Maria Angelina Zuccolo agiata — Arturo Verzegnassi impiegato con Susanna Maria Filipponi casalinga.

Morti a domicilio.

Lucia Sabot fu Antonio d'anni 41 casalinga — Cesare Caputo di Sabino di giorni 12 — Eugenia Navone di Guglielmo di mesi 8 — Teresa Zuliani-Fantini fu Domenico d'anni 78 contadina — Maria Modotti di Luigi di anni 3 — Domenico Galanda di Giovanni d'anni 1 — Agata Francescato-Cesarini fu Gio. Batta d'anni 49 casalinga — Giuseppe Majero d'Agostino di mesi 3 — Luigi Jacob di Gio. Batta d'anni 39 bracciante — Valentino Zilli fu Gio. Batta d'anni 12 — Luigi Urbancig di Angelo di mesi 9.

Morti nell'Ospitale civile.

Francesco Do Campo fu Gio. Batta d'anni 76 falegname — Luigi Dogano fu Gio. Batta d'anni 59 cordajolo — Teresa Gremese-Vida fu Gio. Batta d'anni 70 casalinga — Caterina Gamba-Pizzolitto fu Domenico d'anni 35 contadina — Francesco Angeli fu Nicolò d'anni 68 linajolo — Anna Pironio di Giuseppe d'anni 36 casalinga — Stefano Dugaro fu Bortolomeo d'anni 77 taglialegna — Ermenigildo Zinant di Pietro d'anni 33 fabbro.

Totale n. 20.

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Agosto 1898.

XIVo Esercizio.

Capitale versato { Azioni N. 8555 / Soci » 1648			L. 213,875.—
Riserva	L. 86,941.54		
» per infortuni	» 1,201.11		
» oscillaz. valori	» 1,610,97		» 89,753.62
			L. 303,628.62

ATTIVO

Cassa		L.	10,083.30
Portafoglio		»	1,606,608.26
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		»	15,521.65
Conti Correnti diversi		»	32,009.14
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		»	117.153.17
Debitori e Creditori Diversi		»	43,161.14
Banche e Ditte Corrispondenti		»	46,127.32
Cauzione ipotecaria		»	30,000.—
Stabili e Mobili di proprietà della Banca		»	18,131.28
Effetti per l'incasso		»	1,586.25
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 113,416.49		
Dep. a cau. imp.	» 20,000.—		
» liberi e vol.	» 22,720.—	»	156,136.49
Imposte e tasse	L. 6,453.82		
Interessi passivi	» 39,200.92		
Spese di ord. am.	» 10.302.99	»	56,047.73
		L.	2,132,565.73

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 213,875.—		
Fondo di riserva	» 86,941.54		
» per ev. infortuni	» 1,201.11		
» Oscillazioni valori	» 1,610.97		
		L.	303,628.62
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		»	1,517,322.07
Banche e Ditte Corrispondenti		»	66,717.90
Debitori e creditori diversi		»	105.08
Dividendi		»	5,917.95
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 113,416.49		
Dep. a cau. imp.	» 20,000.—		
» lib. e vol.	» 22,720.—	»	156,136.49
Utili corrente esercizio e risconto 1893		»	82,737.62
		L.	2,132,565.73

Udine, 31 Agosto 1898.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco — Lapieri avv. Carlo
Il Direttore — G. Bolzoni

Operazioni della Banca:

Emette **azioni** a L. 35 cadauna.

Sconta **cambiali** a due firme sino a 6 mesi all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 0/0 senza provvigione.

Accorda **sovvenzioni** sopra valori pubblici ed industriali all'interesse del 5, 5 1/4 e 5 1/2 0/0

Apre **conti correnti** verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in **conto corrente** con chèques al 3 3/4 0/0
in deposito a **risparmio** al Portatore 3 3/4 0/0
in deposito a piccolo **risparmio** al 4 0/0
} netto di ricchezza mobile

in **Conto vincolato** a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tasse di favore.

LOTTO

Estrazione del 3 Settembre

Venezia	3	8	44	6	35
Bari	86	79	22	20	39
Firenze	31	79	32	84	11
Milano	80	41	36	53	81
Napoli	82	46	18	50	72
Palermo	20	27	22	4	43
Roma	65	80	12	89	61
Torino	18	60	70	69	7

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE

fuori porta Grazzano.

Corsi accelerati di preparazione agli esami di riparazione e di ammissione alla R. Scuole.

Rette per l'anno scolastico L. 400 - Scuole elementari e tecniche interne L. 450 — Scuole Ginnasiali - Istituto e Liceo.

Preparazione per le Scuole Militari e Allievi Macchinisti della R Marina.

Insegnamento gratuito delle lingue tedesca e francese.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 3. - Nemmeno l'ultimo mercato della settimana è stato abbondante in transazioni di seta; pure qualche miglioramento si è lasciato scorgere.

La richiesta riuscì un po' più seria ed il desiderio di fare acquisti si manifestò in modo più pratico col miglioramento in certi articoli delle offerte.

Continua sempre un fermo sostegno nelle pretese dei detentori. Migliorando l'andamento delle sete alla fine di questa ottava, è permesso di proseguire favorevolmente su quella futura. I lavoranti a titolo fino, erano particolarmente richiesti ed i compratori si sono dovuti convincere del magro stock esistente in roba pronta.

Una truffa di 70 mila lire

mediante falsificazioni di firme del lotto...

E' fuggito certo Leopoldo Nanni, venticinquenne, gestore di un banco di lotto, a Roma, dopo aver truffate 70,000 lire a varie persone, facendosi anticipare mediante grassi compensi l'importo delle vincite da lui simulate, alterando i registri.

Collegio Convitto Paterno

Via Zanon 6 — **Udine** — Via Zanon 6

con filiale in Mestre

ANNO VII

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — ripetizioni gratuite — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissimo alle R. R. scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali: Lingue straniere — musica — canto = scherma, ecc. Aperto anche durante le vacanze autunnali. — Chiedere Programmi

CONCORSI

Si ricercano perfetti istitutori che abbiano compiuto almeno il liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria. Vitto, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione

Notizie telegrafiche.

Un discorso dell'Imperatore Guglielmo.

La fratellanza delle armi inglesi e tedesche

Annover, 4 Stamane vi fu funzione religiosa di campo coll'intervento dell'Imperatore, sulla piazza Waterloo, presso la colonna di Waterloo. L'imperatore, poscia, arringò le truppe. Egli, ricordando la fratellanza delle armi inglesi e tedesche alla battaglia di Waterloo, disse:

« Non sono che poche ore che l'esercito inglese riportò una vittoria sopra un nemico molto più forte in Africa. » Terminò invitando le truppe a gridare con lui: Viva la Regina d'Inghilterra!

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

Zoppi Antonio

fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birraria Lorentz — Udine.

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese.
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico)

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

Ai Soci Provinciali

Siamo in settembre, cioè nel nono mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali nulla avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per cartolina-vaglia, almeno l'importo del primo semestre.

Lo studio dell'Ing. L. del Torre è trasportato in via Cussignacco N. 28.

SE AL 15 CORRENTE

VOLETE VINCERE

Lire 200 000 100 000 50.000 25.000 15.000 10.000 ecc.

fate subito acquisto di biglietti della

GRANDE LOTTERIA DI TORINO

Non dimenticate che acquistando Cento biglietti, o Cento Quinti di biglietto, avete

VINCITA GARANTITA

Sopratutto fate presto, perchè le centinaia complete con premio sicuro sono quasi esaurite.

Le vincite che si estrarranno giovedì 15 corrente sono OTTOMILA per l'importo di

Due milioni

tutti in contanti, esenti da ogni tassa, garantiti da boni del Tesoro

I pochi biglietti ancora in vendita costano Lire 5 e i quinti di biglietto Una Lira.

Per l'acquisto rivolgersi:

in Torino presso il Comitato Esecutivo (Sez. Lott.) in Genova presso la Banca Fratelli Casareto di F.sco. Via Carlo Felice 10; nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambiovalute

In Udine: presso LOTTI E MIANI Piazza Vittorio Emanuele e GIUSEPPE CONTI, cambiovalute.

Antico Premiato Stabilimento Bacologico

E. F. & G. F.lli Sbraccia

TERAMO

SEME BACHI

Cellulare Selezionato Giallo Indigeno

GRANPASSO

Il solo originario autentico.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi ai Rappresentanti per la Provincia del Friuli.

In Tricesimo, *Italico di Montegnacco.*

In San Giorgio di Nogaro, *Guglielmo di Montegnacco.*

In Udine, *Sebastiano di Montegnacco*

VENDITA

FUSTI VUOTI

Presso la Ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona**, rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato*, **a prezzi convenientissimi.**

La Ditta

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Tantini Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI** della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI** Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO** Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d' Italia*

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. — MILANO

Vendita annuale dei prodotti Nestlé **30 Milioni di scatole** Consumazione giornaliera di latte: 100 000 litri

20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La **Farina lattea Nestlé** contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La **Farina lattea Nestlé** è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La **Farina lattea Nestlé** facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La **Farina lattea Nestlé** è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La **Farina lattea Nestlé** è sopratutto di grande valore durante i calori dell'estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

Solamente la **LOZIONE PERUVIANA** Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizie, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

[illegible] l'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. [illegible] fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e [illegible] quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, [illegible] forza ai capelli. Questo prodotto non [illegible] con altre che si smerciano, i quali spesso per la natura [illegible] di cui si compongono, danneggiano i capelli, causando la scolorazione e la caduta.

Attestato.

Signor Zempt.

[illegible] in Napoli, ho comperato nel vostro negozio [illegible] con Peruviene per i miei capelli che cadevano [illegible] conosciuto con piacere le virtù di detta Lozione, la [illegible] solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha [illegible] irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho [illegible] e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Braxtere*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

In vendita presso tutti i profumieri.

IGIENE E ANTISEPSI DELLA BOCCA

Non impiegate che: LA PASTA, LA POLVERE, L'ACQUA di **BOTOT**

SOLA APPROVATA dall' ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

Esigere la Firma: M. J. Botot

e l'INDIRIZZO: 17, Rue de la Paix, PARIS

Deposito all'ingrosso per l'Italia: A. MANZONI e C.ⁱ, Milano, Roma, Genova.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale nonchè di **Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

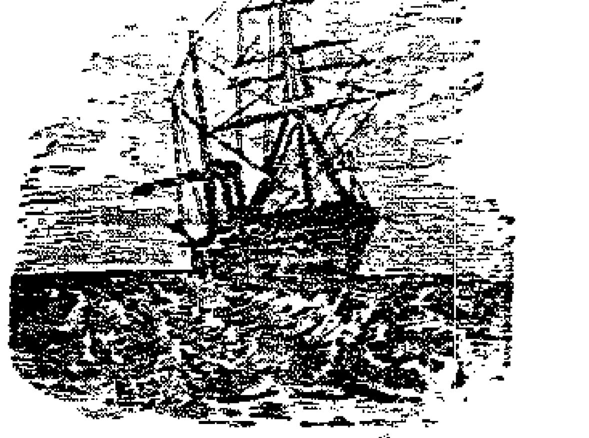
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè toccando BARCELLONA

15 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale) **MANILLA** Tonnellate 6000 - Comandante GAVINO *per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè*

1 OTTOBRE 1898 (Vapore Postale) **ORIONE**

Il 30 SETTEMBRE 1898 (Piroscafo celere Postale) **SEMPIONE** Per Rio Janeiro e Santos

15 OTTOBRE 1898 (Vapore Postale) **SIRIO** Tonnellate 6000 — Comandante PARODI

Medico e medicine a bordo gratis - vino e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Faretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M 18.29	20.32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M. 12—	12 30	M. 14.15	14.45
M 17.40	17.38	M. 17.56	18.23
·M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19 43	18.10	S. T. 19.25

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco